



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE FILOSOFICHE**

CLASSE LM-78 - Classe delle lauree Magistrali in Scienze Filosofiche
Coorte 2024/2025

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN SCIENZE FILOSOFICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Scienze Filosofiche (LM-78) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 21/05/2024
 - ii. Commissione Paritetica: 23/05/2024
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 24/05/2024

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è finalizzato a formare una figura con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'attività di consulenza e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono le specifiche competenze disciplinari fornite nell'ambito del corso unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

• Funzione in un contesto di lavoro

La formazione ottenuta nel corso di studio consentirà al laureato di svolgere proficuamente le seguenti funzioni in ambito lavorativo. - Attività d'insegnamento e di ricerca negli ambiti filosofico, storico e delle scienze umane. - Promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza. - Formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private. - Gestione di biblioteche e musei, mostre, premi

letterari, case editrici. - Organizzazione di servizi di pubbliche relazioni, corsi di aggiornamento, corsi di formazione professionale. - Ideazione e gestione di attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

- **Competenze associate alla funzione**

Le competenze associate alle funzioni precedentemente individuate possono essere sintetizzate come segue. - Capacità di utilizzo degli strumenti teorici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere. - Capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata. - Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. - Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa). - Uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina. - Conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

- **Sbocchi occupazionali**

Il corso di studio è orientato ai seguenti sbocchi occupazionali. - Accesso ai percorsi successivi che immettono, secondo le modalità previste dal Ministero, all'insegnamento nella scuola secondaria superiore. - Accesso, con mansioni di responsabilità a largo raggio, a compiti direttivi, di coordinamento e di problem solving all'interno delle aziende. - Accesso ai percorsi della ricerca scientifica in ambito filosofico. - Accesso con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale: editoria tradizionale e multimediale, attività di consulenza e di politica culturale, istituti di cultura, biblioteche. - Attività di mediazione interdisciplinare e interpersonale nell'ambito della formazione e della gestione delle risorse umane presso enti pubblici e aziende private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
3. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
4. Filosofi - (2.5.3.4.4)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

All'interno dell'ambito disciplinare definito dalla classe di laurea magistrale LM-78 (Scienze Filosofiche), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara si pone tre obiettivi formativi specifici.

- 1) Garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico.
- 2) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze richieste dalle vigenti normative per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore negli ambiti delle classi d'insegnamento attualmente denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 'Filosofia e Scienze Umane' e A-19 'Filosofia e Storia'.

3) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze adeguate per inserirsi produttivamente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali.

I percorsi formativi che conducono ai tre obiettivi ora veduti non sono separabili e non danno luogo a curricula distinti. Piuttosto, sono stati concepiti come itinerari definiti ma interconnessi e interdisciplinari, all'interno dei quali sarà data agli studenti la libertà, e la responsabilità, di definire alcuni dettagli della propria formazione. In quest'ottica, il Corso è strutturato al fine di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici adeguati per orientarsi con autonomia e competenza nelle diverse epoche della tradizione filosofica e nei diversi ambiti tematici da essa articolati. A questo scopo l'offerta formativa è tale da consentire lo sviluppo di quelle elevate competenze critiche che sono indispensabili sia per un'approfondita esplorazione dei testi filosofici dal punto di vista storico, sia per evidenziarne adeguatamente la complessa architettura concettuale e le implicazioni teoretiche e assiologiche. Si intende altresì rafforzare negli studenti la capacità di utilizzare le competenze acquisite per comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, le diverse problematiche che ineriscono ai vari ambiti del sapere filosofico, e a quelle aree nelle quali possono essere proficuamente applicati gli strumenti della ricerca filosofica, come quella scientifica, quella economica, quella giuridico-politica, quella etica, e quella religiosa. L'analisi storico-critica dei testi filosofici è inoltre finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici e concettuali che consentano di organizzare in forma scientifica e secondo modalità personali e originali i risultati della propria ricerca, sia nei moduli dell'espressione orale, sia in quelli dell'espressione scritta. L'iter formativo è completato da due insiemi di insegnamenti. Da un lato, quelli atti a conferire agli studenti adeguate competenze linguistiche, tali da consentire loro tanto un adeguato dominio del lessico filosofico nei diversi ambiti tematici e nei differenti registri e generi espressivi, quanto un'appropriata capacità di comunicare le conoscenze acquisite sia in lingua italiana, sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Dall'altro, gli insegnamenti necessari a comprendere gli elementi fondamentali del mondo economico e delle diverse realtà aziendali, specialmente nell'ambito delle risorse umane.

Questo disegno si traduce in un percorso formativo costituito da un unico curriculum, ma dal profilo polivalente. Esso è progettato in modo da garantire, innanzitutto, una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico. Nondimeno, esso offre anche le competenze scientifico-disciplinari necessarie agli studenti che prevedessero come occupazione l'insegnamento nella scuola media superiore nelle classi denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 'Filosofia e Scienze Umane' e A-19 'Filosofia e Storia', previo completamento dei percorsi abilitativi e concorsuali previsti dalla normativa vigente. Da ultimo, il Corso di Studio consente agli studenti di acquisire competenze adeguate per inserirsi efficacemente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali. Non si tratta, in questo caso, di conoscenze connotate in senso strettamente tecnico, bensì di preparazione a funzioni caratterizzate in senso culturale, quali la gestione delle risorse umane, il problem solving, il marketing e la comunicazione, l'opera di raccordo fra le diverse competenze compresenti in una medesima azienda o in aziende diverse.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **3) Acquisizione competenze per inserimento in contesti aziendali**

- **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti del Corso di Studio, oltre a perfezionare la conoscenza del pensiero filosofico acquisita precedentemente, avranno la possibilità di optare per un percorso che vede una importante e fruttuosa interazione tra discipline prettamente filosofiche (M-FIL) e discipline che insistono su aree sociologiche (SPS/07-09), psicologiche (M-PSI/01-04-05-06) e di Strategia aziendale e Economia aziendale (SECS-P/7), Marketing e Reti d'impresa (SECS-P/8), Economia e gestione delle imprese; Management della complessità (SECS-P/10) Organizzazione aziendale. Tale indirizzo ha lo scopo di formare persone abili nel far interagire le conoscenze filosofiche con le

discipline prettamente sociologiche ed economico-aziendalistiche, al fine di svolgere ruoli di gestione del personale a livello aziendale. A tale scopo sono stati siglati accordi per tirocini curriculari con aziende, per indirizzare eventualmente il lavoro conclusivo di tesi su questi temi. Gli studenti formati dopo questo percorso avranno la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, e quindi favorire la giusta comprensione delle relazioni interpersonali all'interno di contesti lavorativi, con uno sguardo sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Prestando attenzione agli indicatori di Dublino, il titolo finale sarà attribuito agli studenti che, nell'ambito dell'area tematica prescelta nel processo di formazione, mostreranno di aver rafforzato e perfezionato le conoscenze e capacità acquisite nel primo ciclo di studi secondo la direttrice filosofico-sociologico-aziendalistica, declinandole in forme originali.

Le competenze acquisite saranno applicate per identificare, comprendere e risolvere problemi inerenti la gestione delle relazioni all'interno di sistemi complessi, quali realtà istituzionali o aziendali. A tal fine, saranno individuati ed utilizzati gli strumenti metodologici adeguati, acquisiti in maniera interdisciplinare, per la risoluzione di questioni inerenti la gestione del personale e delle risorse umane.

Le competenze acquisite saranno utilizzate anche per comprendere e risolvere problemi nascenti dall'interazione con altri ambiti conoscitivi, sulla base di un approccio interdisciplinare fornito nel periodo di formazione, proponendo, in connessione con il proprio curriculum di studi, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.

Gli studenti formati avranno la capacità di considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione sugli effetti sociali e le responsabilità etiche di tali atti.

Gli studenti formati saranno in grado di trasmettere le conclusioni del proprio operato, riuscendo a comunicare ed illustrare il proprio operato sia in contesti specialistici che in contesti non specialistici.

Gli studenti formati saranno consapevoli della necessità di affrontare anche autonomamente un processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione.

- **2) Competenze per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore**

- **Conoscenza e comprensione**

Gli studenti del Corso di Studio avranno la possibilità di perfezionare la conoscenza del pensiero filosofico acquisita nel percorso di formazione precedente, maturando competenze specialistiche e ottenendo strumenti teorici avanzati al fine di inserirsi nei processi formativi per docenti di scuola media superiore. A tal fine gli studi offriranno gli strumenti per:

- Orientarsi nel dibattito sui diversi ambiti dell'indagine storico-filosofica, tenendo conto delle diverse correnti interpretative (su questi obiettivi si concentreranno soprattutto le discipline M-FIL/06-07, ma anche le discipline M-STO e L-ANT).
- Valutare in modo avveduto le più avanzate proposte interpretative relative ai diversi ambiti tematici della disciplina e orientarsi con sicurezza nel dibattito filosofico attuale (M-FIL/01-02-03).
- Disporre degli strumenti più idonei per una formazione caratterizzata da saperi psico-pedagogici per riuscire nel modo più fruttuoso a lavorare come educatori nelle scuole medie superiori (esami in M-PED e M-PSI).
- Utilizzare le indicazioni fornite nell'ambito dei diversi insegnamenti per elaborare fruttuosamente i risultati delle ricerche bibliografiche e archivistiche, svolte nelle biblioteche e negli archivi cartacei o telematici (M-STO/08 e Informatica umanistica).

Inoltre la consuetudine con le varie articolazioni dell'indagine critica si alimenta di un costante riferimento ai testi cardine della tradizione filosofica, affrontati anche in lingua originale (Ulteriori conoscenze linguistiche inglese/tedesco) e analizzati nella loro architettura concettuale, così da affinare la capacità degli studenti di comprendere il lessico peculiare dei singoli autori, di valutarne e valorizzarne la specificità, e di formulare conclusioni fondate su questioni inerenti la disciplina. Ponendo dunque le basi per un eventuale inserimento nell'insegnamento secondario superiore, il Corso di Studio fornisce agli studenti strumenti atti a organizzare le competenze acquisite entro un'architettura concettuale meditata, organizzata con rigore e declinata in modo funzionale alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi interlocutori.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Prestando attenzione agli indicatori di Dublino, il titolo finale sarà attribuito agli studenti che, nell'ambito dell'area tematica prescelta nel processo di formazione, mostreranno di aver rafforzato e perfezionato le conoscenze e capacità acquisite nel primo ciclo di studi secondo la direttrice storico-filosofica, declinandole in forme originali.

Le competenze acquisite saranno applicate per identificare, comprendere e risolvere problemi inerenti alla formazione degli insegnanti di scuola media superiore, individuando e utilizzando gli strumenti metodologici adeguati per la risoluzione di questioni riguardanti l'applicazione didattica delle competenze acquisite durante il percorso di studi.

Le competenze acquisite saranno utilizzate anche per comprendere e risolvere problemi nascenti dall'interazione con altri ambiti conoscitivi, sulla base di un approccio interdisciplinare fornito nel periodo di formazione, proponendo, in connessione con il proprio curriculum di studi, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.

Gli studenti formati avranno la capacità di considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione sugli effetti sociali e le responsabilità etiche di tali atti.

Gli studenti formati saranno in grado di trasmettere le conclusioni del proprio operato, riuscendo a comunicare ed illustrare il lavoro svolto sia in contesti specialistici che in contesti non specialistici.

Gli studenti formati saranno consapevoli della necessità di affrontare anche autonomamente un

processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione.

- **1) Preparazione in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico**

- **Conoscenza e comprensione**

Area 1

Gli studenti del Corso di Studio affineranno la conoscenza del pensiero filosofico dall'antichità al mondo contemporaneo, i cui elementi fondamentali si suppongono già acquisiti nell'ambito della loro precedente formazione, maturando le competenze specialistiche e gli strumenti teorici avanzati che consentiranno loro di conseguire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- Orientarsi autonomamente nel dibattito critico relativo ai diversi ambiti dell'indagine storico-filosofica (su questi obiettivi si concentreranno soprattutto le discipline M-FIL/06-07, ma anche le discipline M-STO e L-ANT).
- Valutare in modo avveduto le più avanzate proposte interpretative relative agli ambiti tematici delle questioni etico-politiche (compito affrontato prevalentemente dalle discipline M-FIL/03).
- Intervenire con maturità di giudizio sulle diverse problematiche affrontate e discusse nell'ambito della ricerca filosofica in ambito teoretico e logico (M-FIL/01-02).
- Avviare e condurre ricerche personali su problematiche di ordine storico-filosofico e teoretico utilizzando con piena cognizione di causa le metodologie adeguate (M-FIL/06-07 e M-FIL/01).

Gli studenti acquisiranno, complessivamente, una sicura competenza nell'ambito dei metodi e delle problematiche relativi alla storiografia filosofica, alla filosofia teoretica e alla filosofia morale. Specificamente, i laureati conseguiranno le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- Una matura conoscenza degli autori, dei testi e dei problemi della tradizione filosofica dall'antichità ai nostri giorni.
- Un pieno dominio del lessico filosofico, che insieme alla consuetudine con l'indagine critica dei testi e con l'analisi delle strategie di argomentazione, consentirà di individuare – attraverso la ricostruzione concettuale dei testi e la corretta identificazione del tessuto storico sociale e culturale da cui discendono – la specificità dei temi e dei problemi affrontati dai singoli autori.
- Gli strumenti critici e metodologici che riguardano le linee più avanzate della ricerca filosofica in ambito epistemologico, teoretico e morale, che consentiranno di inserirsi in modo autonomo e competente nel dibattito e nell'orizzonte di ricerca relativo alla disciplina.
- Un'adeguata conoscenza delle potenzialità offerte dall'uso dell'informatica in ambito umanistico con il corso obbligatorio di Informatica umanistica.

Quanto sopra delineato sarà acquisito per mezzo della sinergia formativa dei seguenti blocchi di insegnamenti:

- Le discipline storico-filosofiche, in relazione alle diverse epoche, si propongono di affinare le competenze maturate dagli studenti durante il percorso triennale attraverso un approccio approfondito ai testi filosofici delle varie epoche, affrontati anche nelle lingue originali (si vedano gli esami di Ulteriori conoscenze linguistiche inglese/tedesco) e con una specifica attenzione alle peculiarità lessicali e argomentative degli autori e delle correnti affrontate.
- Gli insegnamenti nei diversi settori M-FIL (ad esempio l'epistemologia, la filosofia teoretica e la filosofia morale) previsti dall'ordinamento del Corso di Studio, mirano ad approfondire le conoscenze precedentemente acquisite dagli studenti attraverso un costante e serrato confronto con i dibattiti attuali.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte

nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Tenendo in considerazione gli indicatori di Dublino, il titolo finale sarà attribuito agli studenti che, nell'ambito delle rispettive aree tematiche da essi prescelte nel processo di formazione, mostreranno di aver rafforzato e perfezionato le conoscenze e capacità acquisite nel primo ciclo di studi, declinandole in forme originali.

Le competenze acquisite saranno applicate per identificare, comprendere e risolvere problemi relativi al proprio percorso di studi, individuando e utilizzando gli strumenti metodologici adeguati per la risoluzione di problemi inerenti la ricerca scientifica, collegate a questioni teoretiche, etiche e di storiografia filosofica.

Sulla base di un approccio interdisciplinare fornito nel periodo di formazione, le competenze acquisite saranno utilizzate anche per comprendere e risolvere problemi di ambiti non familiari, proponendo, in connessione con il proprio curriculum di studi, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.

Gli studenti formati avranno la capacità di considerare e gestire la complessità delle situazioni in cui sono chiamati a utilizzare conoscenze ed esprimere giudizi, sulla base della capacità di riflessione sugli effetti sociali e le responsabilità etiche di tali atti.

Gli studenti formati saranno in grado di trasmettere le conclusioni del proprio operato, anche attraverso elaborati scritti di matrice scientifica, riuscendo a comunicare ed illustrare il proprio operato sia in contesti specialistici che in contesti non specialistici.

Gli studenti formati saranno consapevoli della necessità di affrontare, anche autonomamente, un processo di formazione e autoformazione mettendo in azione le capacità di valutazione acquisite e quindi di autovalutazione.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

I laureati del Corso di Studio saranno in grado di identificare, scegliere e utilizzare in modo funzionale le metodologie adeguate per risolvere problemi all'interno della propria area disciplinare e per condurre attività di ricerca autonoma su tematiche relative al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare tanto l'analisi critica dei testi con il conseguente approfondimento del contesto storico e culturale in cui essi si inscrivono quanto la ricerca su questioni diverse, relative ad ambiti differenti (come, ad esempio, la filosofia della scienza, la logica, l'etica, l'estetica, l'universo delle religioni, le problematiche ambientali). In modo specifico, il percorso di laurea magistrale intende fornire gli strumenti che consentano di estendere le ricerche di carattere filosofico interagendo con altre discipline, così da operare in modo proficuo in altri ambiti, come, ad esempio, quello dell'economia e della comunicazione aziendale.

Specificamente, i laureati acquisiranno le seguenti capacità.

- Capacità di utilizzare in modo avveduto strumenti e metodologie di ricerca bibliografica, sia per

- approfondire il proprio ambito disciplinare, sia per mettere in comunicazione ambiti e discipline distinti.
- Capacità di vagliare criticamente i dati acquisiti per trarne conclusioni metodologicamente corrette.
 - Capacità di interpretare criticamente le conoscenze acquisite per definire, strutturare e svolgere compiutamente ricerche autonome su autori, testi e problematiche inerenti al proprio ambito di competenza.
 - Capacità di declinare le proprie conoscenze in modo funzionale alle esigenze della discussione pubblica.

Questi obiettivi saranno conseguiti innanzi tutto attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, le quali avvieranno gli studenti ad utilizzare efficacemente le metodologie discusse e analizzate nel corso delle lezioni, identificando, applicando e sviluppando in modo coerente le strategie adeguate all'ambito concettuale - storico-filosofico, logico, teoretico ed etico - entro cui si propongono di operare. I risultati così raggiunti potranno inoltre essere confermati attraverso esperienze formative previste dall'ordinamento del Corso di Studio, quali stage e tirocini, che daranno modo agli studenti di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali. La verifica per eccellenza di tali competenze è costituita dalla prova finale e dalla redazione di una tesi magistrale, nel corso della quale ciascuno studente - sotto la guida di un docente - avrà la possibilità di utilizzare le metodologie connesse ad un'area specifica della ricerca filosofica per esplorare autori, testi e problemi della tradizione filosofica. Ciò avverrà costruendo una bibliografia ragionata, aggiornata e avveduta sull'argomento di competenza; utilizzando entro un percorso di riflessione autonomo e rigoroso le strategie concettuali identificate tanto nell'autore affrontato quanto nella letteratura critica impiegata; valutando in modo critico e accorto i dati raccolti, così da trarne le conclusioni corrette; utilizzando le acquisizioni teoriche conseguite secondo le modalità funzionali ad una discussione pubblica.

Al fine di promuovere una feconda interazione delle competenze filosofiche con altri ambiti culturali e professionali, come ad esempio l'ambito aziendale, gli studenti potranno svolgere la tesi magistrale anche avvalendosi di appositi stage formativi presso aziende convenzionate.

• **Abilità comunicative**

Il percorso formativo intende potenziare negli studenti le abilità comunicative necessarie per illustrare con chiarezza e rigore le proprie conoscenze a un pubblico sia di specialisti, sia di non specialisti. A questo proposito, il Corso di Studio intende fornire gli strumenti teorici e le metodologie con cui gli studenti possano comprendere volta per volta le peculiarità del pubblico cui è destinata la comunicazione filosofica, identificando e attuando le strategie espositive funzionali all'obiettivo teorico perseguito e agli interlocutori individuati.

Specificamente, il Corso di Studio promuove la conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica in modi atti a sviluppare negli studenti le seguenti capacità.

- Identificare correttamente le diverse tecniche comunicative che agiscono nei testi filosofici.
- Individuare il rapporto che intercorre tra le strategie espositive e il contesto storico in cui si inseriscono autori e testi.
- Decifrare in modo accorto l'architettura concettuale sottesa ai singoli testi cogliendo nei diversi autori il nesso che variamente intreccia riflessione filosofica e scelte espositive.
- Valutare in modo avveduto la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive.
- Identificare le strategie retoriche funzionali ai diversi contesti e utilizzarle autonomamente con perspicacia e acume critico.

Allo stesso tempo, il Corso di Studio avvia gli studenti alla conoscenza e alla pratica dei molteplici strumenti di comunicazione attualmente disponibili, abituandoli a declinare le conoscenze acquisite nelle forme più adeguate ai mezzi di comunicazione prescelti e indirizzandoli a due fini.

- Creare una struttura salda e organica, ben articolata nelle sue diverse parti e scandita da una serie coerente di passaggi, entro cui esporre le proprie conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, sia in forma orale sia in forma scritta.
- Utilizzare correttamente le diverse strutture espressive, variandole e declinandole secondo quanto richiesto dai diversi mezzi di comunicazione adottati.

Questi obiettivi potranno essere conseguiti attraverso tre generi di attività.

- Le attività che in ciascun corso indirizzano gli studenti ad esporre in forma di relazione scritta e orale le nozioni teoriche acquisite durante le lezioni e ad applicarle a temi e oggetti scelti in accordo con il docente, con il particolare intento, come si è detto, di far maturare nello studente una piena capacità di esprimere in forma coerente le proprie conoscenze.
- Le attività di lettura e commento dei testi in lingua originale, che consentono di cogliere nelle diverse lingue e nelle diverse forme espressive i tratti costanti della comunicazione filosofica.
- Le attività, anche interdisciplinari, di studio e utilizzo delle diverse tecniche di comunicazione, con il fine di sviluppare la capacità di utilizzare autonomamente linguaggi diversi nei diversi ambiti della comunicazione.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

• **Capacità di apprendimento**

Il Corso di Studio perfeziona le capacità di attenzione assidua e di applicazione attraverso attività che acquisiscano la sensibilità critica e l'acume funzionali all'approfondimento delle conoscenze e al loro sviluppo in ambiti disciplinari nuovi.

Tale obiettivo sarà perseguito sia attraverso le ore di seminario e studio assistito previste nell'ambito di ciascuna disciplina, sia attraverso attività formative quali stage e tirocini.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali. Il conseguimento dell'obiettivo troverà del resto piena e completa espressione nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina, che corona e definisce le interazioni sistematiche tra docenti e studenti attivate durante le lezioni frontali.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara richiede sia il possesso di specifici requisiti curriculari, sia una preparazione personale adeguata.

1. Requisiti curriculari.

Possono chiedere di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

1.1 Coloro che siano in possesso di una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale 'vecchio ordinamento' conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

1.2. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e che abbiano acquisito nella loro carriera un numero minimo di CFU nelle aree CUN 10 e 11. La determinazione dei SSD di dette aree e del numero minimo di CFU per ogni area o gruppo di SSD è demandata al regolamento didattico del corso di studio.

1.3. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e che abbiano acquisito nella loro carriera, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.

La verifica del possesso dei requisiti curriculari sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

2. Preparazione personale.

Posto il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

2.1 Coloro che abbiano conseguito un voto di laurea, di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea 'vecchio ordinamento' con voto superiore o uguale a 80 negli ambiti filosofico, letterario, psicologico, sociologico o storico. Nel caso di diplomi di laurea conseguiti all'estero la verifica del possesso di un voto di laurea equivalente a quello ora definito sarà effettuata da una commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

2.2 Coloro che, in mancanza del requisito di cui sopra, siano stati valutati positivamente da un'apposita commissione istituita dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. Detta commissione valuterà le conoscenze e competenze dei richiedenti negli ambiti disciplinari definiti dai SSD M-FIL. Modalità, tempi e numero delle verifiche saranno definiti dalla commissione in parola.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è regolata secondo quanto di seguito specificato.

1.
Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara in modo diretto e senza ulteriori formalità tutti coloro che possiedono una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale 'vecchio ordinamento' conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

2.
Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui al punto precedente, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea

magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e soddisfino i seguenti due requisiti.

1°) Abbiano acquisito nella loro carriera almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti SSD, o in SSD definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con le sigle M-FIL, M-GGR, M-PED, M-PSI, M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, nonché M-DEA/01, IUS/19, IUS/20, L-OR/17, L-OR/20, SPS/01, SPS/02, SPS/08.

2°) Dei predetti 60 CFU, abbiano acquisito almeno 30 CFU, ottenuti superando un numero di esami non inferiore a quattro, nei seguenti SSD, o in SSD definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con la sigla M-FIL, nonché IUS/20, L-OR/17, M-STO/05, SPS/01, SPS/02.

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata o dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, o da una commissione nominata da tale organo, oppure, in situazioni d'urgenza, dal Presidente del Corso di Studio.

3.

Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui ai punti precedenti, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e soddisfino, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata o dal Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, o da una commissione nominata da tale organo, oppure, in situazioni d'urgenza, dal Presidente del Corso di Studio, i quali esamineranno la carriera del candidato e definiranno le equipollenze tra insegnamenti semestrali o annuali di vecchio ordinamento o esteri e corsi articolati in CFU.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Coorte 2024-25, 1° anno di corso standard (a.a. 2024-25)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TA	SEM	TITOLARE	h/cfu
				F	.			

Insegnamenti obbligatori:

Ontologia sociale	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	9	B	1	Cesarone Virgilio	6
Filosofia della persona	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B	2	Peroli Enrico	8
Filosofia della mente e del linguaggio	(nessuno)	M-FIL/02	(unico)	6	B	2	Tizina Vistarini	8
Storia della filosofia	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B	1	Stefania Achella	8
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B	1	Forlivesi Marco	6

CFU totali: 39

Obbligatoriamente tre tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Archivistica per la ricerca storica	(nessuno)	M-ST (unico) O/08	6	C *	(mutuato: 8 de Berardinis Antonello)
Paleografia latina e diplomatica	(nessuno)	M-ST (unico) O/09	6	C *	(mutuato: 8 Tedeschi Carlo)
Storia medievale	(nessuno)	M-ST (unico) O/01	6	C *	(mutuato: 8 Del Fuoco Maria Grazia)
Storia dell'Europa in età moderna	(nessuno)	M-ST (unico) O/02	6	C *	(mutuato: 8 Pizzoruss o Giovanni)
Storia della teologia	(nessuno)	M-ST (unico) O/07	6	C 1	Galavotti 8 Enrico
Fondamenti di scienze cognitive	(nessuno)	M-PSI(unico) /01	6	C 1	Annalisa 8 Tosoni
Psicologia dello sviluppo della comunicazione e del linguaggio	(nessuno)	M-PSI(unico) /04	6	C *	(mutuato: 8 Fasolo Mirco)
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	(nessuno)	M-PSI(unico) /05	6	C *	(mutuato: 8 Alparone Francesca Romana)
Relazioni d'aiuto e counseling nei contesti educativi e lavorativi	(nessuno)	M-PSI(unico) /06	6	C *	(mutuato: 8 Cortini Michela)
Didattica interattiva	(nessuno)	M-PE (unico) D/03	6	C *	(mutuato) 8
Pedagogia sperimentale	(nessuno)	M-PE (unico) D/04	6	C +	(m ut u at o: Li p ar ot i M ar

Gestione e sviluppo delle risorse umane	(nessuno)	SECS-(unico) P/07	6	C	2	Giansant e Paola	8
Strategia aziendale	(nessuno)	SECS-(unico) P/07	6	C	*	(mutuato8 : Di Bera rdino Daniela)	8
Management della complessità	(nessuno)	SECS-(unico) P/10	6	C	*	(da definire)	8
Sociologia dei processi economici e del lavoro	(nessuno)	SPS/09 (unico)	6	C	2	(Adele Binaco)	6
Filosofia della relazione umana	(nessuno)	M-FIL(unico) /01	6	C	*	(da definire)	
Teorie dell'interpretazione e filosofia dell'economia	(nessuno)	M-FIL(unico) /06	6	C	*	(mutuato Claudio Tuozzolo)	

CFU totali: 18

Coorte 2024-25, 2° anno di corso standard (a.a. 2025-26)

Insegnamenti obbligatori:

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TA	SEM	TITOLARE	h/cfu
Teorie etiche	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B	2	Oreste Tolone	8
Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B	1	Ardevino Adriano	6
Storia della filosofia antica	(nessuno)	M-FIL/07	(unico)	6	B	1	Luca Gili	8

CFU totali: 18

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Storia greca	(nessuno)	L- ANT/02	(unico)	6	B	*	(mutuato: Dimauro Elisabetta)	8
Storia romana	(nessuno)	L- ANT/03	(unico)	6	B	*	(mutuato: Bultrighini Umberto)	8
Storia dell'Europa contemporanea	(nessuno)	M- STO/04	(unico)	6	B	*	(mutuato: Trinchese Stefano)	8
Sociologia e diritto del lavoro	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6	B	*	(mutuato)	6
Sociologia del mutamento e dei processi digitali	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6	B	1	Da definire	6
Marketing e reti d'impresa	(nessuno)	SECS-P/08	(unico)	6	B	*	(mutuato: Tresca Roberta)	8

CFU totali: 6

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Ulteriori conoscenze linguistiche – Inglese	(nessuno)	NN	(unico)	6	F	2	Renzo D'Agnillo	6
Ulteriori conoscenze linguistiche – Tedesco	(nessuno)	NN	(unico)	6	F	2	Handschuhmacher Sylvia	8

CFU totali: 6

Insegnamento/esame obbligatorio

Informatica umanistica	(nessuno)	NN	(unico)	6	F	2	da mutuare dal corso di <i>Filologia, Linguistica e Tradizioni letterarie</i>	6
------------------------	-----------	----	---------	---	---	---	---	---

CFU totali: 6

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

CFU totali: 15

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
MANAGEMENT DELLA COMPLESSITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/10	Primo Quadrimestre
STRATEGIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Quadrimestre
FILOSOFIE E CULTURE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
ONTOLOGIA SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Primo Semestre
PEDAGOGIA SPERIMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/04	Primo Semestre
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Primo Semestre
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Primo Semestre
RELAZIONI D'AIUTO E COUNSELING NEI CONTESTI EDUCATIVI E LAVORATIVI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/06	Primo Semestre
STORIA DELLA TEOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/07	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA PERSONA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
ARCHIVISTICA PER LA RICERCA STORICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/08	Secondo Semestre

DIDATTICA INTERATTIVA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/01	Secondo Semestre
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Secondo Semestre
PALEOGRAFIA LATINA E DIPLOMATICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/09	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/09	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA IN ETA' MODERNA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Secondo Semestre
STORIA MEDIEVALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/01	Secondo Semestre
TEORIE DELL'INTERPRETAZIONE E FILOSOFIA DELL'ECONOMIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/06	Secondo Semestre
2 ANNO					
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO E DEI PROCESSI DIGITALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/07	Primo Semestre
MARKETING E RETI D'IMPRESA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA E DIRITTO DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Secondo Semestre
STORIA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/02	Secondo Semestre
STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/03	Secondo Semestre
TEORIE ETICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
INFORMATICA UMANISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - TEDESCO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

In base alla tipologia della attività didattica erogata, la verifica della preparazione in sede di esame di profitto può consistere in una prova scritta, una prova scritta integrata da una prova orale, o in una prova orale.

1. Nel caso delle prove scritte, esse potranno consistere in un insieme di domande a scelta multipla (test) con indicazione della soglia richiesta per il superamento della prova. Oppure potranno essere proposte domande aperte sui contenuti rilevanti dell'insegnamento per cui si sostiene l'esame, che potranno anche accompagnarsi ad un gruppo di domande a scelta multipla.
2. Nel caso della prova orale, essa consisterà in un colloquio dello studente con la commissione d'esame sui contenuti del programma, con particolare riferimento ai testi indicati nel Syllabus (manuale, letture, saggi di autori).
3. Nel caso della prova integrata, essa consisterà in una prova scritta parziale (test e/o domande aperte) completata da un colloquio, che seguirà le modalità indicate al punto b), e che potrà anche essere integrato, a discrezione del docente titolare del corso, da una relazione di approfondimento, le cui caratteristiche e modalità di presentazione saranno indicate dal docente.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

A) Modalità di trasferimento o passaggio da altri corsi di studio

Possono presentare domanda di trasferimento o passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche tutti coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano o estero, inclusa l'Università di Chieti-Pescara.

Il trasferimento o passaggio sarà consentito solamente a quegli studenti che, alla data di presentazione della richiesta, possiedono i requisiti di ammissione specificati all'art. 4 del presente Regolamento.

B) Regolamento riconoscimento crediti e abbreviazioni di carriera

1. Per il completamento dei percorsi definiti nel presente Regolamento, lo studente è tenuto a svolgere tutte le attività formative e a sostenere tutti gli esami previsti in detto Regolamento e non riconosciuti come già sostenuti in sede di riconoscimento Crediti Formativi Universitari (d'ora in avanti "CFU").

2. Gli esami, e i relativi CFU, in discipline afferenti a un dato Settore Scientifico-Disciplinare (d'ora in avanti "SSD") e aventi una denominazione prevista e presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio, vengono riconosciuti a prescindere dal corso di studio (laurea magistrale, laurea di vecchio ordinamento, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca o altro corso con titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio) all'interno del quale sono stati, rispettivamente, superati e conseguiti.

3. Possono essere riconosciuti esami, e relativi CFU, in discipline afferenti a un SSD presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio anche se queste hanno una denominazione non presente nel medesimo.

4. A discrezione del Consiglio di Corso di Studio, possono essere riconosciute percentuali di CFU conseguiti sostenendo esami in discipline afferenti a SSD affini, ex allegato D del DM 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., a quelli previsti e presenti nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio.

5. Esami, e relativi CFU, rispettivamente sostenuti e conseguiti presso altri corsi di studio relativi a discipline non presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU. Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.

6. CFU in eccesso, conseguiti superando esami sostenuti presso altri corsi di studio e presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio con un valore creditizio inferiore a quello conseguito nel corso di studio di provenienza, possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari. Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari. Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.

7. Se la differenza in CFU, tanto in eccesso che in difetto, tra l'esame convalidante, oppure tra la somma degli esami convalidanti, e quello da convalidare è inferiore o uguale a 1, il riconoscimento è completo e compiuto, ossia senza obblighi residui e senza eccedenze. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in difetto, il riconoscimento è parziale e comporta un esame integrativo. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in eccesso, i CFU eccedenti il numero di CFU dell'esame da convalidare possono essere utilizzati per convalidare in tutto o in parte altri esami.

8. Non si dà alcun riconoscimento di CFU nei seguenti casi:

Esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo. Attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria.

Attività formative o esami precedentemente considerati come riconosciuti da altri Atenei. Non si terrà conto, pertanto, degli eventuali riconoscimenti precedentemente ottenuti, ma solamente degli esami realmente sostenuti.

Attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Studio.

9. Agli insegnanti di scuola media, inferiore o superiore, e agli affidatari di contratti di docenza universitaria con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino ad un massimo di 6 CFU per attività professionali.

10. I corsi di formazione finalizzata (ossia i corsi di perfezionamento, i corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, i corsi di educazione permanente e ricorrente, i corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, erogati in tutto o in parte anche in modalità telematica), alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, possono essere riconosciuti, se coerenti con il Corso di Studio, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino a un massimo di 6 CFU.

11. Agli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea riferito a ordinamenti previgenti al DM 509/99 verranno riconosciuti i CFU a scelta più gli esami realmente sostenuti nei corsi di studio di provenienza e che saranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio come affini a quelli offerti nella coorte pertinente del Corso di Studio.

12. Agli studenti che si iscrivono al Corso di Studio dopo aver conseguito un o più titoli di Master Universitario, di primo o di secondo livello, rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che estere, possono essere riconosciuti – in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studi – CFU sostitutivi di insegnamenti previsti dal Regolamento della coorte pertinente del Corso di Studio. Il numero massimo di CFU riconoscibili per questo tipo di attività non può essere superiore a 60. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in relazione al quale si chiede che vengano riconosciuti CFU.

13. L'ECDL (patente europea) o attestati equipollenti (previa valutazione) possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), di "Abilità informatiche e telematiche" (TAF F), se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.

14. Per i corsi di lingua straniera (inglese, francese, tedesca) di livello almeno B2, svolti in strutture pubbliche e private, possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), "Ulteriori conoscenze linguistiche" (TAF F) relativa alla lingua oggetto di riconoscimento, se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU. Specificamente, vengono riconosciute le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dai seguenti Enti certificatori.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per le iscrizioni agli anni successivi si riconosce l'iscrizione al secondo anno con un minimo di 40 CFU.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale deve essere il frutto di una ricerca metodologicamente puntuale e corretta, con qualche contributo originale. Essa consisterà nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea vertente su tematiche di carattere strettamente filosofico, oppure su problematiche che coinvolgano una riflessione filosofica ad ampio raggio sulle questioni etiche e socio-politiche che emergono, a diversi livelli, nell'universo culturale attuale. Per essere ammessi alla prova finale, gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza avanzata, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Per favorire, conformemente agli obiettivi formativi specifici sopra illustrati, l'interazione fra gli strumenti della ricerca filosofica e il multiforme mondo aziendale, la prova finale potrà eventualmente essere svolta anche sulla base di uno stage formativo presso aziende convenzionate.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Natura della prova finale.

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, detto 'tesi', su un tema specifico attinente a uno degli insegnamenti presenti nel suo piano di studio e da lui sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto 'relatore', in concorso con un secondo esperto della materia, detto 'correlatore';
- 'approvazione' della tesi da parte del relatore e del correlatore;
- 'seduta di laurea', ovvero discussione e approvazione della tesi di fronte ad un'apposita commissione, detta 'commissione d'esame di laurea';
- valutazione, da parte di detta commissione, dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Indicazioni e note circa le caratteristiche redazionali della tesi sono reperibili nella sezione 'Didattica' del sito Web del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

Argomento e lingua della tesi.

- Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento (detto 'insegnamento afferente') sia (o sia stato) impartito entro il Corso di Studio. Inoltre, lo studente deve aver superato l'esame attinente a tale disciplina o deve esserne stato dispensato.
- La tesi deve ordinariamente essere redatta in italiano, lingua in cui verrà svolta altresì la discussione della tesi di fronte alla commissione d'esame di laurea, fatto tuttavia salvo quanto prevede l'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, che recita: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.»

Compiti dello studente.

Inviare via e-mail al Relatore, alla Relatrice il Modulo richiesta assegnazione tesi (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti). Il Modulo deve riportare la firma del/della laureando/a e del/della Relatore/Relatrice e dev'essere conservato fino al conseguimento del titolo.

UPLOAD SU ESSE3 (Area riservata – sezione Conseguimento Titolo):

? Modulo finale conseguimento titolo (disponibile nella sezione Modulistica Segreteria Studenti);

? ricevuta della compilazione del questionario Almalaurea;

? tesi definitiva in formato .pdf (si consiglia vivamente di effettuare l'upload appena possibile, onde consentire al/alla Relatore/Relatrice la tempestiva approvazione, necessaria per l'ammissione all'esame finale – non sarà possibile apportare modifiche alla tesi dopo la scadenza sottoindicata).

- La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini dello svolgimento della prova finale. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti, nonché la loro calendarizzazione, e a rispettarle.

Designazione e compiti del relatore e del correlatore.

- Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.

- Può svolgere la funzione di correlatore sia un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara sia un esperto esterno; nel caso in cui svolga la funzione di correlatore un esperto esterno, è necessario che il Consiglio del Corso di Studio abbia previamente accertato la qualificazione scientifica e/o professionale di tale esperto in relazione alla tesi presentata dallo studente.
- Il relatore ha il compito di indirizzare lo studente, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.
- L'approvazione della tesi da parte del relatore e del correlatore si manifesta nell'approvazione su ESSE3 del file pdf caricato dal/-la laureando/-a.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del Regolamento didattico di Ateneo, che recita quanto segue: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti i Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.».
- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica relativamente agli argomenti delle tesi di laurea oggetto di discussione in una data sessione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.
- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale, espresso nella forma di un voto finale di laurea. Nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati, espressa in centodecimi, e dal voto di tesi.
- La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi è ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti (espressi in trentesimi) degli esami superati e inclusi nel piano di studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette 'TAF D'), con le seguenti due precisazioni: il voto '30 e lode' concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.
- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e

della perizia dello studente nell'esporre con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati.

- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimi e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode è concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal relatore e approvata dal correlatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di tesi.

Svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo, che recitano quanto segue: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.»

Calendario delle prove finali.

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinato dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, che recita quanto segue: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data esse possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.»

Clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alle norme di legge in materia.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Presidente del CdS: *Stefania Achella*

Struttura didattica di riferimento: *Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.*

Componenti del Consiglio di Corso di Studio (*previsione a.a. 2024-25*)

Docenti: Stefania Achella, Adriano Ardivino, Virgilio Cesarone, Francesco, Federica De Felice, Marco Forlivesi, Enrico Galavotti, Paola Giansante, Sylvia Handschuhmacher, Enrico Peroli, Oreste Tolone, Tiziana Vistarini, Adele Bianco, Renzo D'Agnillo, Luca Gili, Annalisa Tosoni,

Rappresentanti degli studenti: *in attesa di nuova nomina*
Gruppo gestione AQ del Corso di Studio: *Achella Stefania, Appignani Antonio, De Felice Federica, Peroli Enrico*

Rappresentanti del CdS nella Commissione Paritetica di Dipartimento

Enrico Galavotti.

Commissione riconoscimento crediti del Corso di Studio

Marco Forlivesi, Virgilio Cesarone, Stefania Achella.

Delegato di Dipartimento (sezione di Filosofia e Pedagogia) per l'orientamento

Oreste Tolone.

Delegato di Dipartimento (sezione di Filosofia e Pedagogia) per le relazioni

internazionali

Marco Forlivesi

**Art. 11
Studenti part-time**

Per quanto concerne gli studenti iscritti a tempo parziale, si veda la sezione dedicata al percorso formativo (piano studi) a tempo parziale dell'art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento del presente Regolamento.

**Art. 12
Ulteriore regolamentazione del Corso di Studio**

Accesso al Corso di Studio

I requisiti di accesso al Corso di Studio sono descritti all'art. 4 del presente regolamento. A titolo di esempio si segnala che, ordinariamente, i laureati nella classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Chieti-Pescara possiedono in modo automatico i requisiti per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente ha l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (attualmente 12). Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea. Tale scelta può avvenire secondo due distinte modalità.

Prima modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di scegliere in totale autonomia qualsiasi esame finale (cioè: verbalizzabile) con voto relativo a insegnamenti posti in offerta in corsi di laurea e di laurea magistrale incardinati nei seguenti dipartimenti (compresi esami finali relativi a insegnamenti offerti nel proprio corso di studio che lo studente non abbia già sostenuto):

Dipartimento di Economia;

Dipartimento di Economia Aziendale;

Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali;

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne;

Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (limitatamente al CdL in Terapia

Occupazionale e al CdLM in Psicologia);

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative;

Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (limitatamente al CdL in Sociologia e Criminologia e al

CdLM in Ricerca Sociale Politiche della Sicurezza e Criminalità);

Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio.

Gli esami relativi agli insegnamenti suddetti sono ritenuti coerenti con il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Studio; pertanto, l'autonoma scelta degli stessi da parte dello studente tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera non richiede la presentazione di alcuna istanza in alcuna sede.

Seconda modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali (cioè: verbalizzabili) con voto presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner) ma non inclusi nella rosa summenzionata o comunque tali per cui lo studente non riesca ad inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Qualora lo studente decida di avvalersi di questa seconda modalità, è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami nell'ambito dei CFU a scelta (TAF D) dello studente". Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 12 CFU a scelta, insegnamenti / esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento. Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari. L'inserimento d'ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d'esami fuori piano che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d'ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

Esami fuori piano

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea.

I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto di laurea. Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami fuori piano", che deve essere compilato indicando l'elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. L'autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti. Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a tre esami fuori piano. L'autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l'obbligo di sostenerli.

È concesso agli studenti presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di tre esami fuori piano. Si precisa che non rientrano nel novero dei tre esami fuori piano gli esami scelti e superati nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovrannumerari rispetto al numero di CFU riservato a questo genere di attività dal regolamento del Corso di Studio (attualmente 12). Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner). Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 18 CFU fuori piano, insegnamenti/esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto. L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Esami relativi a insegnamenti non più attivi presso il Corso di Studio Lo studente che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Presidente del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Presidente del Corso di Studio individua i docenti che possono fungere da presidente di tali commissioni e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Presidente di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Concessione appelli fuori sessione per studenti fuori corso

Gli studenti fuori corso hanno diritto ad un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e ad un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello sovrannumerario attivato nei mesi di dicembre o gennaio può rientrare sia nell'anno accademico precedente sia nell'anno accademico corrente. Se è attivato come appello dell'anno accademico precedente non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente, tuttavia ad esso sono ammessi solamente studenti che sono già fuori corso da almeno un anno. Se è attivato come appello dell'anno accademico corrente, il fruirne richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente e rende impossibile, automaticamente e definitivamente, il sostenere l'esame di laurea nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'appello attivato nei mesi di aprile o maggio rientra in ogni caso nell'anno

accademico corrente e il fruirne richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo.

CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili, da un minimo di cinque a un massimo di dieci. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea.